

► *Brignoccoli sorpreso dalle voci che stanno circolando in questi giorni relative allo sponsor. E si parla di ripescaggio in A2*
“Non ci risulta che l’Edilcost abbandonerà la Conero Ponterosso”



La formazione dell'Edilcost all'inizio della sfortunata stagione

IL CASO

FABIO LO SAVIO

Ancona

Molto rumore per nulla. Le voci insistenti che vorrebbero l'accordo tra lo sponsor Edilcost dei fratelli Catalano e la Conero Volley appena retrocessa dalla serie A2 di volley femminile lontano dal rinnovo, con conseguente incertezza per il futuro, non trova conferme nei massimi vertici della società biancoblu. E quindi, se ormai viene dato per certo l'accordo di sponsorizzazione tra la ditta di lavori

stradali e la Stamura Basket per la prossima stagione, tuttavia ciò non esclude la Conero Volley dai programmi futuri. Tra l'altro l'intreccio si fa anche più intricato considerando che entrambe le formazioni fanno parte del Consorzio Ankon. In ballo sembra anche esserci una terza società, la Robur Basket Osimo. “I rapporti con i fratelli Catalano sono ottimi - ha detto Libero Brignoccoli, presidente della Conero Volley, sorpreso dalle indiscrezioni - e le società sportive che i Catalano decidono di sostenere sono chiaramente una questione che ri-

guarda solo la loro azienda. Per quanto riguarda noi - ha aggiunto il n.l in carica dal 4 dicembre - posso confermare che il discorso è aperto, non abbiamo avuto segnali di allontanamento dalla nostra realtà ed anzi, in seguito all'Assemblea dei soci di lunedì scorso con l'approvazione del bilancio, abbiamo stabilito di stare alla finestra per vedere se è praticabile la via del ripescaggio che, in una A2 a 18 squadre come quella che si profila l'anno prossimo e, considerando le tante società in difficoltà, è un'ipotesi non certo remota”. Insomma la Conero Volley non cede ma anzi rilancia dopo un'annata sportivamente tribolata e movimentata anche sotto l'aspetto societario con le dimissioni in autunno del presidente Giacomo Bugaro e dell'Amministratore Delegato Giancarlo Natale: “Nonostante la retrocessione - ha concluso - la società ha programmi chiari che intendiamo rispettare con l'aiuto dei nostri sponsor storici e di qualche nuovo ingresso, portando in dote 40 anni di attività pallavolistica ed una media di 500 spettatori a partita, numeri che in pochi forse possono mettere in campo.”